

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL SECONDO ARGOMENTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Destinazione dell'utile di esercizio.

Signori Azionisti,

si ricorda preliminarmente che la politica dei dividendi adottata dalla Società – quale precedentemente approvata dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2018 e del 2019 – prevede la distribuzione del dividendo annuale in due soluzioni: una *tranche* a titolo di acconto ed una *tranche* a titolo di saldo.

In aggiunta a quanto sopra, si ricorda che nello scorso mese di febbraio 2026 il Consiglio di Amministrazione – nell'ambito dell'aggiornamento per l'anno 2026 del Piano Strategico pluriennale 2024-2028 – ha ulteriormente rafforzato la suddetta politica dei dividendi, prevedendo, per l'esercizio 2025, un *pay-out ratio* pari al 73% dell'utile netto consolidato, calcolato escludendo gli impatti derivanti dal consolidamento con il metodo del patrimonio netto della partecipazione detenuta in TIM.

Alla luce di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 12 novembre 2025, ha deliberato, ai sensi dell'art. 2433-*bis* del codice civile e dell'art. 26.3 dello Statuto sociale, la distribuzione di un acconto sul dividendo dell'esercizio 2025 pari a 0,40 euro per azione (per complessivi 518 milioni di euro circa), che è stato posto in pagamento, al lordo delle eventuali ritenute di legge, a decorrere dal 26 novembre 2025.

In considerazione dell'importo dell'acconto sul dividendo già distribuito e tenuto conto che l'utile netto consolidato del Gruppo Poste Italiane relativo all'esercizio 2025 risulta pari a circa 2.235 milioni di euro (2.220 milioni di euro escludendo gli impatti derivanti dal consolidamento con il metodo del patrimonio netto della partecipazione detenuta in TIM), si propone la distribuzione di un saldo del dividendo pari a 0,85 euro per azione, da mettere in pagamento nel mese di giugno 2026, secondo le date comunicate al mercato in data 29

gennaio 2026 in occasione della diffusione del calendario degli eventi societari dell'anno 2026 e, precisamente: (i) 24 giugno 2026, quale data di pagamento, (ii) 22 giugno 2026, quale "data stacco", e (iii) 23 giugno 2026, quale *record date* (ossia data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso).

In tal modo il dividendo complessivo relativo all'esercizio 2025 risulta ammontare a 1,25 euro per azione, in aumento del 16% rispetto al dividendo di 1,08 euro per azione relativo all'esercizio 2024.

Tutto ciò premesso, considerato che:

- la riserva legale eccede la misura massima pari ad un quinto del capitale sociale (secondo quanto previsto dall'articolo 2430, comma 1, cod. civ.); e
- come previsto dall'art. 8.3 del Regolamento del Patrimonio BancoPosta (il cui testo è disponibile sul sito internet della Società www.posteitaliane.it), tenuto conto dell'assenza di apporti di terzi nel Patrimonio BancoPosta, l'Assemblea delibera – anche su proposta del Consiglio di Amministrazione – sull'attribuzione del risultato economico della Società, e nel dettaglio: (i) della quota afferente il Patrimonio BancoPosta, come risultante dal relativo rendiconto, tenendo conto della sua specifica disciplina e, in particolare, della necessità di rispettare i requisiti patrimoniali di vigilanza prudenziale e quindi, (ii) della quota residuale, ivi inclusa la parte dell'utile di cui al punto precedente non allocata al patrimonio destinato;

sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

Proposta

L'Assemblea di Poste Italiane S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

1. di destinare l'utile del Patrimonio BancoPosta di 697.667.946 euro come segue:
 - 1.1) a "Riserva di utili" per euro 70.000.000;
 - 1.2) a disposizione della Società per l'eventuale distribuzione per 627.667.946 euro;
2. di destinare l'utile netto dell'esercizio 2025 di Poste Italiane S.p.A., pari a 2.729.067.908 euro come segue:

- 2.1) a “Riserve di utili” afferenti al Patrimonio BancoPosta per 70.000.000 euro;
 - 2.2) a riserva denominata “Risultati portati a nuovo”, quota non disponibile alla distribuzione, per 77.076 euro;
 - 2.3) alla distribuzione in favore degli Azionisti, a titolo di dividendo, l’importo di 1,25 euro per ognuna delle azioni ordinarie in circolazione alle date di stacco cedola appresso indicate, escluse le azioni proprie in portafoglio a tali date;
 - 2.4) quanto residuerà a seguito della predetta distribuzione in favore degli Azionisti, alla riserva disponibile denominata “Risultati portati a nuovo”;
3. di distribuire il predetto dividendo di 1,25 euro per azione come segue:
- l’importo di 0,40 euro per ognuna delle azioni ordinarie risultate in circolazione alla data di “stacco cedola”, escluse le azioni proprie in portafoglio a tale data, a copertura dell’acconto sul dividendo messo in pagamento a decorrere dal 26 novembre 2025, previo stacco in data 24 novembre 2025 della cedola n. 17 e *record date* (ossia, data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso, ai sensi dell’art. 83-terdecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell’art. 2.6.6, comma 2, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) coincidente con il 25 novembre 2025, per un importo complessivo di 517.646.356 euro;
 - l’importo di 0,85 euro per ognuna delle azioni ordinarie che risulteranno in circolazione il 22 giugno 2026, data prevista per lo “stacco cedola”, escluse le azioni proprie in portafoglio a tale data, a titolo di saldo del dividendo;
4. di porre in pagamento l’indicato saldo del dividendo dell’esercizio 2025 di 0,85 euro per azione ordinaria – al lordo delle eventuali ritenute di legge – a decorrere dal 24 giugno 2026, con “data stacco” della cedola n. 18 coincidente con il 22 giugno 2026 e *record date* (ossia, data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso, ai sensi dell’art. 83-terdecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell’art. 2.6.6, comma 2, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.), coincidente con il 23 giugno 2026.